

Zona industriale, il restyling può attendere

Carenze e ritardi. Senza il decreto regionale il Comune non può utilizzare i 10 milioni del "Patto per la Sicilia"

MARIA ELENA QUAIOTTI

Quello tra Plaia e zona industriale è da sempre considerato il "triangolo delle Bermude" di Catania tra, solo per citarne alcuni, problemi di illuminazione, sconnessioni del manto stradale, mancata manutenzione, senza contare allagamenti e incendi che puntualmente si verificano. Ad esempio, l'ultima conseguenza concreta, e non ancora affrontata, dell'incendio di fine luglio è lo stradale Primosole (Ss 114) che da allora di notte è completamente al buio, con conseguenze sulla sicurezza: «la competenza del primo tratto - conferma il sindaco Salvo Pogliese - è stata ceduta da Anas al Comune, e interverremo. Per il resto solleciteremo Anas per affrontare la situazione, che non riguarda solo l'illuminazione ma anche, e non da oggi, la condizione del manto stradale».

Ormai non si tratta più di un problema di fondi tanto che, ad esempio, secondo indiscrezioni, lo stesso presidente della Regione siciliana Nello Musumeci era convinto -

ed è rimasto sorpreso (eufemisticamente parlando) del contrario - che il decreto per inviare al Comune i 10 milioni di euro "per lo sviluppo della zona industriale di Catania" (fondi annunciati due anni fa) fosse già stato emesso. Il ritardo la dice lunga sulla atavica lentezza burocratica dell'isola. In questo caso i fondi, derivanti dalla rimodu-

lazione del "Patto per la Sicilia" voluta proprio da Musumeci, ci sono, ma senza il decreto regionale - che ancora manca - sarà difficile bandire le gare e aggiudicare i lavori entro la fine dell'anno, come invece annunciato lo scorso aprile dall'amministrazione comunale targata Pogliese: i progetti presentati dal Comune riguardano la zona ovest dell'area industriale, per intenderci quella intorno ad Ikea, ma anche il rifacimento di strade, marciapiedi, guard rail e segnaletica dei blocchi Giancata, Passo Martino e Torrazze. «Avendo questi fondi, ad esempio - aggiunge l'assessore comunale con delega alla zona industriale Giuseppe Arcidiacono - potremmo anche intervenire, senza ulteriori ritardi, nel nostro tratto di competenza dello stradale Primosole».

Di zona industriale si parlerà nell'incontro previsto in **Confindustria** il prossimo 16 novembre (quindi tra oltre tre settimane, ndr), incontro espressamente richiesto dal presidente Antonello Biriaco e dalle imprese associate, al quale saranno presenti il sindaco Salvo Pogliese, l'assessore Arcidiacono, il presidente di Sidra Fabio Fatuzzo e, si spera, l'assessore regionale alle Attività produttive Mimmo Turano. «Nonostante alcuni lavori siano stati avviati - sottolinea **Confindustria** - e in qualche caso completati, è la manutenzione che manca. Il che vanifica quanto di buono è stato fatto».

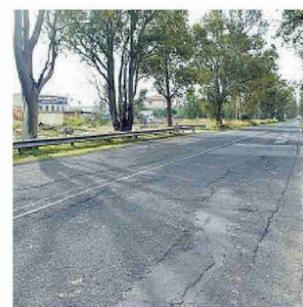
Per lavori, che non si sa quando

inizieranno, ce ne sono invece altri, annunciati dal Comune a luglio, per i quali è stata rispettata (finora) la tabella di marcia: si parla di viale Kennedy e degli interventi previsti per oltre 2 milioni di euro. «Circa dieci giorni fa - conferma il sindaco Pogliese - sono stati consegnati i lavori al consorzio di imprese, stiamo pressando perché si completino entro maggio 2022, in tempo per la stagione balneare. In caso contrario verranno interrotti per riprendere subito dopo». Si parla dell'installazione dell'illuminazione (da sempre mancante) dal tratto fra la rotatoria della piscina comunale fino alla rotatoria con la SP 53 (via San Francesco La Rena), del rifacimento del manto stradale tenendo conto dei problemi di ristagno d'acqua. «Inoltre - aggiunge il sindaco - stiamo lavorando con Sidra e il presidente Fatuzzo per prevedere sul viale Kennedy i bocchettoni di rifornimento d'acqua in caso di incendi».

IL SINDACO POGLIESE

«Sarà "riacceso" il tratto al buio del viale Kennedy»

Sopra le condizioni della zona ovest, a fianco l'ultimo tratto del viale Kennedy (foto S. Zappalà)



SS 114 al buio, interverrà il Comune



Peso:68%



Peso: 68%